

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2014, n. 352.~~

~~**Preso d'atto del Piano d'Ambito 2013/2032 e della Relazione Tecnica sulle Condotte di Adduzione approvati dal Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica - Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 1020 del 9/08/2013.**~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2014, n. 354.~~

~~**Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto - Deliberazione del Comitato di Coordinamento n. 575 del 19.12.2013 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio.**~~

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2014, n. 355.

PSR - FEASR Basilicata 2007/2013. Misura 3.1.1. Azioni A e B. Bando approvato con la D.G.R. 1858/2011 - Art. 20 (Controlli e pagamenti). Disposizioni in materia di anticipazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12, concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la L.R. 21 dicembre 2012 n. 35 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2013";

VISTA la L.R. 21 dicembre 2012 n. 36 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015";

VISTA la D.G.R. 15 gennaio 2013 n. 1 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015";

VISTA la L.R. 8 agosto 2013, n. 18 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015";

VISTA la D.G.R. 9 agosto 2013 n. 993 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015. L.R. 8 agosto 2013 n. 18. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni e programmi variati";

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 1, di "Autorizzazione all'Esercizio Provvisorio del Bilancio per l'Anno Finanziario 2014 e disposizioni connesse";

VISTO il D.P.G.R. 28 dicembre 2013 n. 320, di nomina dei componenti della Giunta Regionale e del Vice Presidente e di attribuzione delle relative deleghe;

VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 05 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTE le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 e 14 dicembre 2010 n. 2047 concernenti rispettivamente la ridefinizione delle strutture organizzative ed il conferimento degli incarichi dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTA la D.G.R. 11 febbraio 2014 n. 147, di affidamento incarichi dirigenziali “ad interim” del Dipartimento “Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana”;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2014 n. 227 di denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2014 n. 232 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 847/2003 di approvazione del Regolamento sul sistema regionale organizzativo-funzionale in materie a rilevanza comunitaria;

VISTI i Regg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro ss.mm. ed ii.;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 426 del 28.01.2014 relativa alla revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007/2013, (versione n. 9);

VISTO il D.M. 20.12.2006, recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;

VISTA la Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell’Ufficio Monocratico dell’Agea che, in applicazione del sopra citato D.M. 20 dicembre 2010, introduce l’obbligo di inserire la clausola compromissoria in tutti gli atti amministrativi Agea che comportano l’erogazione di risorse previste dalla Politica Agricola Comune;

VISTO il D.M. 22.12.2009 n. 30125 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e ss.mm. ed ii.;

VISTA la D.G.R. 471/2012 avente ad oggetto “PSR Basilicata 2007/2013 - Disposizioni attuative a livello regionale, delle Riduzioni ed Esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e del D.M. n. 30125/2009 e ss.mm. ed ii. relativamente alle misure a investimenti 122, 223, 227 e 311 Azione A e B”;

VISTA la D.G.R. 12.04.2011 n. 519 di approvazione delle procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR - FEASR Basilicata 2007/2013 e, in particolare, l’Allegato 1, relativo alle “Procedure attuative delle Misure di Investimento” e, nello specifico, il comma 2.3 del Capitolo 2 “Istruttoria, valutazione, selezione ed approvazione delle domande di aiuto in cui vengono definite, tra l’altro, ai punti 3 e 4 le procedure relative alle comunicazioni ai singoli beneficiari degli esiti dell’istruttoria ed al provvedimento di concessione dell’aiuto per le Misure di Investimento nelle quali è ricompresa la Misura 3.1.1;

VISTA la D.G.R. 28.07.2011 n. 1141 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie, collegati alle nuove Procedure attuative di cui alla D.G.R. 519/2011 e, in particolare, l’Allegato 1 relativo al “Manuale di Istruttoria Domande di Aiuto per le Misure di Investimento”;

VISTA la scheda della misura 3.1.1 “Diversificazione in attività non agricole”, ed in particolare le Azioni A e B, rispettivamente “Investimenti in aziende agricole dedicate all’attività agrituristica” e “Investimenti in aziende agricole per la creazione e l’ampliamento di fattorie multifunzionali”;

VISTA la D.G.R. 13.12.2011 n. 1858 di approvazione del bando emanato ai sensi del PSR - FEASR Basilicata 2007/2013 per la Misura 3.1.1 "Diversificazione in attività non agricole": Azione A "Investimenti in aziende agricole dedicate all'attività agrituristica"; Azione B "Investimenti in aziende agricole per la creazione e l'ampliamento di fattorie multifunzionali";

VISTA la D.G.R. 02.03.2012, n. 230 di modifica della D.G.R. 1858/2011 e di cui innanzi;

VISTA la D.G.R. 05.11.2013 n. 1424 di approvazione, tra l'altro, della Graduatoria Definitiva delle domande di aiuto presentate ai sensi del bando emanato per l'attuazione della Misura 3.1.1 Azioni A e B del PSR Basilicata 2007/2013, approvato con la succitata D.G.R. 1858/2011 e ss.mm. ed ii.;

RILEVATO come le richieste di anticipazione del contributo non vengano presentate anche a causa della produzione di alcuni permessi/autorizzazioni, da rilasciare a cura delle P.P.AA. competenti, che richiedono l'impiego di un lungo periodo di tempo;

CONSIDERATO che le richieste di anticipazione del contributo assentite sono necessarie per far avviare, in tempo utile, gli investimenti di coloro che non hanno la sufficiente disponibilità finanziaria, che sono la gran parte, infatti l'eventuale ritardo nell'avvio dell'investimento potrebbe oggettivamente tradursi in, ritardo nella conclusione dell'opera finanziata nonché della relativa verifica finale, cui conseguirebbe l'ineludibile ritardo nella rendicontazione alla Commissione Europea della spesa prevista per il periodo di programmazione corrente con l'irrimediabile disimpegno dei fondi stanziati dalla Commissione medesima;

CONSIDERATO, pertanto, che al fine di scongiurare il disimpegno di somme già assentite da parte della UE, occorre procedere con speditezza alla compiuta realizzazione degli investimenti finanziati e da rendicontare alla Commissione nei termini fissati dalla corrente programmazione, e che, allo scopo, può senz'altro risultare utile, se non indispensabi-

le, avviare al più presto gli investimenti e pertanto disporre ab initio di sufficienti risorse finanziarie, e che, per il conseguimento ditale obiettivo, necessita modificare la previsione contenuta nell'elenco relativo alla documentazione da trasmettere nel caso di richiesta di anticipazione, riportata al primo capoverso del 3° comma dell'Art. 20 del bando di che trattasi, che subordina il conseguimento, appunto, dell'anticipazione alla presentazione, tra l'altro, di documenti rilasciati dalla pubblica amministrazione (quali ad esempio il permesso di costruire) il cui ottenimento comporta, com'è noto, tempi non certo sinergici con le attuali fasi conclusive della programmazione comunitaria;

CONSIDERATO che la produzione della documentazione di cui innanzi può avvenire successivamente e che, in sede di anticipazione del contributo, la medesima può essere sostituita da un'apposita dichiarazione congiunta del richiedente e del tecnico progettista attestante le autorizzazioni necessarie per il compimento dell'iniziativa e l'avvenuta presentazione sia delle dichiarazioni che delle relative richieste, alle autorità competenti, con l'indicazione specifica delle stesse, e che la serietà della volontà del beneficiario di dare corso all'iniziativa è comprovata dalla medesima dichiarazione asserita congiuntamente al progettista nonché dalla produzione della apposita garanzia fideiussoria;

CONSIDERATO che una deroga alla menzionata previsione della norma del bando appare più che ragionevole in quanto tesa ad evadere con tempi oggettivamente meno lunghi dell'ordinario le richieste di anticipazione del contributo, con conseguente riduzione dei tempi necessari alla concreta attivazione delle iniziative finanziate;

CONSIDERATO, altresì, che la deroga all'Art. 20 del bando non incide sulla parte della procedura concorsuale di individuazione dei beneficiari, già esauritasi con l'approvazione della graduatoria definitiva, intervenendo solo sulla fase del pagamento del beneficio assentito;

RITENUTO necessario allo scopo, a seguito di quanto appena narrato, dettare disposizioni applicative rispetto a quanto riportato nell'elenco relativo alla documentazione da trasmettere nel caso di richiesta di anticipazione e descritta al primo capoverso del 3° comma dell'Art. 20 del bando, nel modo di seguito esposto:

Per la richiesta di anticipazione:

- A. polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dell'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- B. dichiarazione di inizio dell'investimento;
- C. in caso di opere edili, dichiarazione congiunta del richiedente e del progettista attestante, con indicazione specifica, l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni necessarie;
- D. per investimenti di solo acquisto, contratto stipulato con la ditta fornitrice di arredi e/o attrezzature o documento equipollente;

PRESO ATTO del parere espresso dall'Autorità di gestione del PSR - FEASR in ordine alla deroga all'Art. 20 del bando proposta con il presente provvedimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui innanzi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- in deroga alle previsioni del Bando approvato con la D.G.R. 1858/2011, che, in ordine alla richiesta di anticipazione, prevede la produzione della seguente documentazione:
 - A. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
 - B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
 - C. concessione edilizia o SCIA se presenti opere murarie;

D. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);

E. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici;

F. tutte le altre autorizzazioni previste per legge;

G. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- di ritenere idonea allo scopo la produzione della documentazione di seguito indicata:

A. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;

B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;

C. in caso di opere edili, dichiarazione congiunta del richiedente e del progettista attestante, con indicazione specifica, l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni necessarie;

D. per investimenti di solo acquisto, contratto stipulato con la ditta fornitrice di arredi e/o attrezzature o documento equivalente;

- di dare atto che, nel caso in cui la richiesta di anticipazione sia stata prodotta esibendo, in luogo della concessione edilizia o documento equivalente, la dichiarazione congiunta del richiedente e del progettista, la richiesta di SAL o, in mancanza di questa, la richiesta di Saldo finale dovrà necessariamente essere corredata, nel caso di opere edili, oltre che da tutta la documentazione prevista, rispettivamente, al secondo e al terzo capoverso dell'Art. 20 del bando in oggetto, anche dalla concessione edilizia / SCIA o documento equipollente, nonché ogni altra autorizzazione richiesta per legge ove dovuta;

- di dare atto che gli atti successivi e consequenziali sono modificati nella parte di interesse con il contenuto della presente deliberazione;

- di notificare copia del presente atto, all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo Pagatore per gli adempimenti di competenza;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa ed esplica immediatamente i propri effetti;
- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURB e sui siti www.basilicatanet.it, www.basilicatapsr.it e www.arbea.basilicata.it.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2014, n. 356.

L.R. 19.01.2005 n. 2 e s.m.i. - "Delegificazione dei provvedimenti in materia di prosecuzione e stabilizzazione lavorativa dei soggetti impegnati in attività socialmente utili" - Modalità di applicazione relative all'ulteriore prosecuzione per l'anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 2017/2005 con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate, e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 539/2008 "Iter procedurale delle determinazioni e disposizioni, avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";
- la D.G.R. n. 227/2014 "Denominazione e Configurazione dei Dipartimenti Regionali

~~relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";~~

~~la D.G.R. n. 233/2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento, Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca" al Dottor Giandomenico Marchese;~~

~~il D.Lgs. 469/1997, con il quale sono stati conferiti alla Regione e agli Enti locali funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;~~

~~in particolare l'art. 2, comma 2, lett. f), del suddetto D.Lgs. che affida alle Regioni l'attività di indirizzo, programmazione e verifica dei lavori socialmente utili;~~

~~PRESO ATTO che la Regione Basilicata, con L.R. n. 29/1998, ha disciplinato l'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti con il già citato D.Lgs. n. 469/1997;~~

VISTI:

~~il D.Lgs. n. 468/1997, riguardante "Revisione della disciplina sui L.S.U., a norma dell'art. 22 della Legge 24 giugno 1997, n. 196";~~

~~l'art. 45, comma 6, della Legge n. 144/1999 che prevede la prosecuzione dei progetti di L.S.U. per i soggetti beneficiari della disciplina transitoria prevista all'art. 12 del succitato D.Lgs.;~~

~~il D.Lgs. n. 81/2000: "Integrazioni e modifiche sulla disciplina di L.S.U. in attuazione della delega conferita dall'art. 45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144";~~

~~il Piano di Stabilizzazione L.S.U. approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata n. 31/2000 e pubblicato nel B.U.R. n. 55 del 06/09/2000;~~

~~VISTA la L.R. n. 60/2000 concernente: "Normative per la stabilizzazione lavorativa dei soggetti impegnati in lavori socialmente utili";~~

~~ATTESO che la prosecuzione delle prestazioni in attività socialmente utili è finalizzata alla individuazione di stabili opportunità occupazionali;~~